



Cod. I2 – P2
Cod. LMS / gr

Circolare n. 11

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale
Prot.: 0000093
Data: 04/02/2020

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Nuovo regolamento di attuazione del Codice dei contratti – Gli obiettivi degli architetti italiani

Cari Colleghi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è impegnato, da qualche mese, alla redazione del nuovo regolamento di attuazione del Codice dei contratti, che sostituirà il vecchio DPR 207/2010, le linee guida ANAC e altri decreti attuativi varati dai Ministeri competenti.

In particolare, il MIT ha incaricato, per la redazione del suddetto regolamento, un'apposita commissione di esperti la quale, avendo già varato lo scorso mese di dicembre una prima bozza, ha chiesto, assegnando tempi brevissimi, il contributo degli addetti ai lavori, individuati nel "Tavolo della Filiera delle Costruzioni".

A seguito di tale richiesta, il Tavolo suddetto ha immediatamente aperto, in data 23 dicembre, i lavori, per la redazione degli emendamenti al testo redatto dal MIT, che sono proseguiti anche durante il periodo natalizio e sono stati conclusi il 23 gennaio, con la redazione di un documento condiviso dalla Rete delle Professioni Tecniche e da una serie di associazioni nazionali della filiera (ANCE, OICE, Unione Consorzi Stabili, Cooperative, Associazione dei Verificatori "Conforma", CNA (artigiani), UNION SOA, CONFAPI, General SOA, Fondazione INARCASSA, ecc.).

Con orgoglio, Vi comuniciamo che il Tavolo della Filiera ha recepito tutte le nostre proposte, finalizzate all'inserimento di emendamenti che, di fatto, concretizzano le nostre politiche in materia di centralità del progetto e di apertura del mercato dei lavori pubblici.

In estrema sintesi, elenchiamo di seguito gli elementi più rilevanti del documento, divisi per argomenti, che riteniamo importanti per la concreta attuazione delle nostre politiche.





CNA
PPA

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

➤ CONCORSI DI PROGETTAZIONE

- **Concorso a due gradi** - Viene rilanciato il concorso di progettazione e, in particolare, il concorso a due gradi di cui all'art. 154, comma 4, che viene chiaramente ritenuto lo strumento più adeguato per promuovere un'ampia partecipazione, per valorizzare la professionalità dei concorrenti e per promuovere la qualità delle prestazioni professionali, quando la progettazione riguarda interventi di particolare complessità che incidono sulla qualità della vita, sulla sostenibilità e sulla coesione sociale (**art. 223 bis**);
- **Affidamento progettazione esecutiva al vincitore/requisiti a valle** - L'art.223 bis, comma 1 ter, ribadisce che, al vincitore di un concorso, viene affidata la progettazione esecutiva a mezzo di una semplice procedura negoziata e che lo stesso vincitore può dimostrare il possesso dei requisiti speciali (tecnico-organizzativi e di capacità economica-finanziaria), a valle della procedura concorsuale, al momento dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, anche costituendo un raggruppamento temporaneo (**art. 223 bis, comma 1 ter**);
- **Termine di 60 gg per completare il PFTE** - L'art. 223 bis, comma 1 quater, chiarisce che il vincitore del concorso, entro i successivi sessanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, come previsto dall'art. 152, comma 4 del Codice, perfeziona la proposta progettuale presentata, dotandola di tutti gli elaborati previsti per una compiuta progettazione di fattibilità tecnica ed economica (**art. 223 bis, comma 1 quater**);
- **Montepremi** - L'art. 223 bis, comma 1 bis, stabilisce che il montepremi di un concorso di progettazione è calcolato dalle stazioni appaltanti facendo riferimento a quanto previsto dal decreto di cui all'art. 24, comma 8 del Codice, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Lo stesso articolo indica le modalità di ripartizione del montepremi di un concorso di progettazione, tra il vincitore (dal 60% al 70%) e gli altri concorrenti premiati per una quota complessiva dal 30% al 40%, da ripartire ai premiati o agli ammessi al secondo grado, nelle procedure ai sensi dell'art. 154, comma 4 (**art. 223 bis, comma 1 bis**);
- **Commissione Giudicatrice** - Considerato che i concorsi si svolgono nel pieno rispetto dell'anonimato dei partecipanti, al fine di scongiurare il rischio di rilevare eventuali incompatibilità solo dopo il giudizio di merito e il successivo accoppiamento tra le proposte concorsuali e i nomi dei concorrenti, viene chiarito che la commissione giudicatrice deve essere resa nota già in fase di redazione del disciplinare del concorso, come previsto dal punto 9) dell'allegato XIX del Codice e comunque prima della chiusura dei termini per partecipare alla procedura concorsuale (**art. 223 bis, comma 9**);



- **Coordinatore Operativo** - L'art. 215, comma 2, introduce il coordinatore operativo del concorso, che viene incardinato quale figura professionale di supporto al RUP (**art. 215, comma 2**);
- **Certificato di buona esecuzione** - L'art. 226, comma 6, lettera c), stabilisce che le stazioni appaltanti rilasciano ai concorrenti vincitori o premiati una certificazione di buona esecuzione dei lavori, spendibile quale requisito tecnico-organizzativo per la partecipazione a successive procedure di selezione, come concorsi o gare per affidamento di SAI (**art. 226, comma 6, lett. c**).

➤ **OBBLIGO ISCRIZIONE ALL'ORDINE**

L'art. 4 e l'art. 13, comma 2 bis, lettera a), prescrivono l'iscrizione obbligatoria all'Ordine dei pubblici dipendenti in possesso di laurea (triennale o quinquennale) che svolgono il ruolo di RUP, progettista, direttore dei lavori, collaudo di opere pubbliche.

➤ **CORRISPETTIVO A BASE DI GARA**

L'art. 225, comma 5, lettera b), ribadisce che le stazioni appaltanti DEVONO calcolare l'importo a base di gara per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria (SAI) con il decreto parametri di cui all'art. 24, comma 8 del Codice e che tali calcoli devono essere allegati alla documentazione di gara, a pena di nullità della procedura.

➤ **RIDUZIONE DEI RIBASSI**

L'art. 229 comma 8, a presidio della qualità della prestazione, prescrive che la stazione appaltante adotti le seguenti misure calmieranti dei ribassi negli affidamenti con il criterio OEPV:

- **riparametrazione dei punteggi** tecnici attribuiti a ciascun criterio di cui al co. 4, lett. a), b), e), da prevedersi espressamente nel bando di gara, con la quale si premiano le offerte di maggiore qualità;
- **utilizzo prioritario della formula esponenziale** $C = (R_i/R_{max})^a$ con il valore di "a" compreso tra 0,3 e 0,5 (formula che riduce progressivamente l'incidenza del ribasso).





➤ REQUISITI SPECIALI

- **Requisiti economico-finanziari** - L'art.226, comma 2, lett. a), ribadisce che i liberi professionisti, possono dimostrare il possesso dei requisiti economico-finanziari attraverso il possesso della polizza di responsabilità professionale ai sensi del DPR 137/2012 e che le stazioni appaltanti possono chiedere, in alternativa, il fatturato degli ultimi anni solo se tale richiesta è adeguatamente motivata. Inoltre, l'art. 226, comma 2, lett. b), eleva il limite temporale del requisito del fatturato (qualora richiesto a seguito di specifica motivazione) dai tre migliori anni degli ultimi 5, ai migliori cinque degli ultimi venti;
- **Requisiti tecnico-organizzativi** - L'art. 226, comma 3, lettere a) e b), amplia la forbice temporale entro cui il concorrente può raccogliere le proprie esperienze lavorative maturate, ai fini di partecipare a una gara, da dieci a venti anni.

➤ CAUZIONE DEFINITIVA

Con il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. era stata già soppressa la cauzione provvisoria a carico dei concorrenti ad una gara di progettazione; adesso, con il regolamento, scompare di fatto anche la cauzione definitiva, che viene sostituita da un polizza specifica sui lavori, con massimale pari al 10% dell'importo delle opere da realizzare, con il limite massimo di 2.500.000.

➤ APPALTO INTEGRATO

- **Riduzione dei casi in cui tale procedura è consentita** - Viene modificato l'art. 144 che riproponeva l'appalto integrato sulla base di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, in piena violazione dell'art. 59 del Codice. Con gli emendamenti introdotti, il ricorso all'appalto integrato è stato ridotto ai soli casi, previsti dall'art. 59, comma 1 bis, in cui la stazione appaltante dimostri che l'intervento riguarda opere di elevato contenuto tecnologico (**art. 145, comma 1**);
- **Riconoscimento corrispettivo ai progettisti, nell'appalto integrato** - L'art. 147 comma 13 stabilisce che, nel rispetto dell'articolo 59, comma 1-quater del codice, nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante indica nei documenti di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati espressamente in sede di offerta, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato.



Confidiamo adesso sul MIT, affinché recepisca integralmente, o almeno nelle parti più importanti, il documento della filiera delle costruzioni, segnando così un notevole passo avanti lungo il percorso già tracciato con il “decreto legislativo 56/2017”, per restituire centralità al progetto di architettura nei processi di trasformazione del territorio e per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani e, più in generale, ai professionisti di talento.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del
Dipartimento Lavori Pubblici
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(arch. Fabrizio Pistolesi)*

*Il Presidente
(arch. Giuseppe Cappochin)*

